

## ATTO DI IMPEGNI SUI PROGRAMMI DI SCREENING E DI PREVENZIONE ONCOLOGICA

### TRA

Il Direttore della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali della Regione Lazio, con sede in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 – 00145.

### E

La LILT Sezione Provinciale di Roma con Sede legale Via Nomentana 303, Roma 00162, Legalmente rappresentata dal Dottor Roberto Morello

### PREMESSO CHE

I programmi di screening sono un LEA (Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria), ovvero tra le prestazioni che il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) è tenuto a garantire a tutti i cittadini, grazie alle risorse raccolte attraverso il sistema fiscale;

Il Ministero della Salute attraverso il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, ha impegnato le Regioni a consolidare i programmi di screening avviati e ad estenderli in modo da assicurare screening di qualità a tutta la popolazione che ne abbia diritto;

La Regione Lazio ha emanato nel 2015 il DCA 191 con cui viene approvato il Documento Tecnico "Programmi di Screening Oncologici nella Regione Lazio" in cui si sottolinea la necessità di *"creare delle sinergie, attraverso accordi formali, con le Associazioni territoriali presenti a livello locale e più vicine ai cittadini e per questo più efficaci a far penetrare il messaggio della prevenzione oncologica."*

La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) - Sezione Provinciale di Roma - di seguito chiamata "LILT" - fondata nel 1925 opera senza fini di lucro sul territorio di Roma e provincia per diffondere la cultura della prevenzione oncologica attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione del cittadino, programmi di educazione alla salute nelle scuole di ogni ordine e grado e progetti di diagnosi precoce delle principali neoplasie.

L'Associazione, riconosciuta dalla Regione Lazio come Associazione di Promozione Sociale, fa parte di un Ente Pubblico su base associativa che opera sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

La Lega Italiana per la Lotta contro i tumori è un Ente Pubblico su base associativa, con Sede Centrale in Roma, che opera sotto la vigilanza del Ministero della Salute, articolata in Sezioni Provinciali, organismi associativi autonomi privati.

La LILT collabora con lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri enti ed organismi, nazionali ed internazionali, operanti in campo oncologico. Opera senza fini di lucro ed ha come propri compiti istituzionali:

- la corretta informazione e l'educazione alla salute e alla prevenzione oncologica;
- le campagne di sensibilizzazione rivolte alle persone ed agli organismi pubblici, convenzionati e privati, che operano nell'ambito sociosanitario e ambientale;
- le iniziative di formazione e di educazione alla prevenzione oncologica, anche nelle scuole e nei luoghi di lavoro;
- la formazione e l'aggiornamento del personale socio-sanitario e dei volontari;
- la partecipazione dei cittadini e delle diverse componenti sociali alle attività della LILT;
- gli studi, l'innovazione e la ricerca in campo oncologico;
- le attività di anticipazione diagnostica, l'assistenza psico-sociosanitaria, la riabilitazione e l'assistenza domiciliare, anche attraverso le varie espressioni del volontariato, nel rispetto della normativa concernente le singole professioni sull'assistenza sociosanitaria.

## CONSIDERATO CHE

La Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali della Regione Lazio e la LILT condividono la visione di una società fatta di cittadini, portatori di diritti e doveri, protagonisti del proprio benessere, consapevoli del diritto alle prestazioni essenziali ma anche del dovere di partecipare attivamente ai programmi di prevenzione primaria e secondaria e di un Sistema Sanitario Regionale (SSR) che attui compiutamente ed eroghi diffusamente i programmi di prevenzione.

Sia la Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali della Regione Lazio che la LILT condividono la *mission* di:

- Promuovere il rapporto di fiducia tra i cittadini e il SSR, identificando come inderogabile punto di riferimento la persona, la sua dignità e la sua concreta condizione di vita.
- Promuovere e collaborare con il SSR perché sia attuato compiutamente l'impegno ad erogare con equità ed efficacia i programmi di prevenzione.

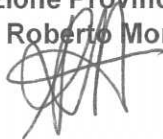
## LE PARTI CONVENGONO DI PERSEGUIRE I SEGUENTI OBIETTIVI STRATEGICI

1. contribuire all'estensione e al consolidamento dei programmi di screening oncologici agendo come rete di informazione per facilitare l'accesso ai servizi
2. contribuire al miglioramento continuo della qualità organizzativa dei percorsi assistenziali attraverso il monitoraggio delle attività e l'aggiornamento professionale
3. migliorare la partecipazione consapevole della popolazione invitata ai programmi di screening oncologici attraverso un'informazione mirata e rispondente alle linee guida regionali
4. integrare, in una logica di *governance*, le azioni intraprese dalla LILT conseguenti al presente atto di impegni con quelli conseguenti ad iniziative analoghe che la Regione Lazio ha attivato o attiverà.
5. supportare la promozione dei programmi organizzati di screening mediante la partecipazione a campagne di comunicazione secondo i principi e le metodologie dell' *empowerment*, nel rispetto del quadro di riferimento regionale.
6. divulgare informazioni corrette e aggiornate sulle modalità di accesso ai servizi e alle prestazioni, in particolare sul percorso senologico che assicura assistenza nella diagnosi, nel trattamento, nella riabilitazione e nel follow-up: un percorso multidisciplinare volto al miglioramento del processo diagnostico terapeutico delle pazienti e volto alla cura della persona nella sua globalità.
7. contribuire ad una adeguata informazione ed educazione alla salute e prevenzione primaria oncologica, e alla divulgazione a tutti i livelli (scuole, luoghi di lavoro...).
8. collaborare e promuovere l'intesa con tutte le associazioni, organizzazioni, organismi scientifici aderenti in un programma comune che abbia come obiettivo la difesa della salute con tutti gli strumenti idonei.
9. formare e aggiornare il personale socio-sanitario e i volontari.

Le parti convengono di predisporre, per ogni azione, delle schede progettuali che coinvolgano anche la partecipazione di eventuali altri partner.

Roma 24 marzo 2017

LILT Sezione Provinciale di Roma  
Dr. Roberto Morello



Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali  
Dr. Vincenzo Panella

